11/NOVEMBRE 2026

LEGISLAZIONI CATEGORIE ATTUALITÀ EVENTI FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI



RIFORMA LEGGE QUADRO: via libera del Governo

NUOVO BONUS MAMME 2026: anche per madri lavoratrici autonome

SICUREZZA NEI CANTIERI: Nuove regole

Anno LXVIII • Sped. in A.P.-70 - Filiale di Piacenza.

La solidità
di chi guarda lontano.



BANCA GENERALI: LA PRIMA BANCA PRIVATE PER QUALITÀ DEL SERVIZIO E INNOVAZIONE.

La solidità di un grande gruppo, abituato a guardare lontano. Un percorso di massima trasparenza nella tutela delle esigenze familiari. Eccellenza negli indicatori di solidità e nella politica dei crediti. L'impegno per uno sviluppo sostenibile garantito dall'assenza di rischi sul capitale. Perché fiducia e affidabilità sono le basi con cui abbiamo costruito la nostra tradizione, una tradizione di responsabilità e professionalità che apre a nuovi orizzonti nella pianificazione patrimoniale.

BANCA GENERALI PRIVATE

Vieni a trovarci a Piacenza in Via Genova 23
Laura Dieci 339.4600573
Giancarlo Gerosa 348.7126086
Annalisa Mazza 338.7305440
Rosalia Tosca 349.1199836

LEGISLAZIONI CATEGORIE ATTUALITÀ EVENTI FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

11/NOVEMBRE 2026

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

www.upapc.org

...scarica dal sito L'Artigianato Piacentino in pdf!

È disponibile l'edizione di

Botteghe d'Arte 14



UPA FEDERIMPRESA Piacenza Confartigianato

Aderente alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVIII

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Camilla Rosellini

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

3 Bando EURECA 2021-2027

4 Artigiancredito: nuove possibilità di accesso al credito

5 Riforma Legge Quadro

6 La pazienza, ingrediente del successo: U.P.A.-Federimpresa incontra i giovani dell'arte bianca

7 Piacenza, fino a 20.000 euro a fondo perduto per le imprese dell'Hub urbano

8 Bonus Mamme 2026 per le autonome: sostegno per artigiane, commercianti e professioniste con almeno due figli

10 Economia e imprese tra tensioni globali e nuove scelte di politica economica

14 Sicurezza nei cantieri: chi commette errori perde gli aiuti di Stato

16 Convenzioni per i Soci

16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza

17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Ponginibbi Group

18 DDL di bilancio 2027: ridurre costi energia

20 Artigianato, una storia italiana

21 Contributo "Nuova Sabatini"

24 Giovani d'Appennino, tra orgoglio di appartenenza e futuro da costruire

26 INPS: aggiornamento dei tassi di interesse per dilazioni, differimenti e sanzioni civili

27 Idee, opportunità e reti per l'impresa al femminile

28 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa: programmazione per l'anno 2026

30 Corso gratuito di italiano per stranieri

31 U.P.A.-Federimpresa e Marikō: un supporto in più per gli artigiani

32 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e… parliamo del feedback come strumento di prevenzione infortuni …

UPA FEDERIMPRESA
Piacenza
Confartigianato

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO	0523.307537
AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA

- *Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti*
- *Pratiche iscrizione S.O.A.*
- *Patronato INAPA*
- *Convenzioni Bancarie*
- *Assistenza al credito*
- *Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie*
- *Pratiche di credito agevolato*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza sindacale*
- *Consulenza fiscale*
- *Servizio Ambiente e Sicurezza*

GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA

- *Compilazione registro fatture di vendita*
- *Compilazione registro fatture di acquisto*
- *Compilazione libro giornale*
- *Compilazione elenchi clienti e fornitori*
- *Compilazione libro cespiti*
- *Compilazione libro inventari*
- *Situazioni period. di bilancio*
- *Libro compensi terzi*
- *Predisposizione versamenti I.V.A. periodici*
- *Predisposizione versamenti ritenute d'acconto*
- *Predisposizione bilancio di fine anno*
- *Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione*
- *Dichiarazione dei redditi e liquidazione*

GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI

- *Pratiche assunzioni e licenziamenti*
- *Elaborazioni LUL*
- *Prospetto mensile costo dipendenti*
- *Certificazione Unica dipendenti e professionisti*
- *Calcolo T.F.R.*
- *Modello 770*
- *Predisposizione versamenti INPS-IRPEF*
- *Assistenza in accesso ispettivo*
- *Prospetto costo orario medio*
- *Autoliquidazione INAIL*
- *Rappresentanza in materia di controversie di lavoro*
- *Gestione badanti e colf*
- *Attivazione Voucher*

GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

- *Compilazione registro fatture di vendita*
- *Compilazione registro fatture di acquisto*
- *Compilazione elenchi clienti e fornitori*
- *Compilazione libro cespiti*
- *Compilazione libro inventari*
- *Situazioni periodiche di bilancio*
- *Predisposizione versamenti I.V.A. periodici*
- *Predisposizione versamenti ritenute d'acconto*
- *Scritture rettifica di bilancio*
- *Predisposizione bilancio di fine anno*
- *Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione*
- *Dichiarazione dei redditi e liquidazione*

UPA SERVICE S.R.L.

BANDO EURECA 2021–2027

Delibera Regionale Numero 1687 del 12/10/2026 in fase di aggiornamento.

DOMANDE DAL 2 DICEMBRE 2026 AL 31 MARZO 2027

Salvo esaurimento delle risorse

CONTRIBUTO

Contributo della Regione Emilia Romagna in conto interessi

- Abbattimento dei tassi di interesse fino al 6% annuo, per un valore massimo pari all'80% del TAEG
- Contributo aggiuntivo fisso di € 10.000
- Contributo massimo: € 150.000

FINANZIAMENTO CON GARANZIA EURECA

tramite Artigiancredito. Caratteristiche del finanziamento:

- Importo minimo del progetto: € 150.000
- Importo minimo finanziabile: € 100.000
- Durata del finanziamento: da 60 a 120 mesi con possibilità di preammortamento fino a 24 mesi

BENEFICIARI

- Imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna
- Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)
- In regola con DURC, sicurezza sul lavoro e normativa ambientale
- In possesso di polizza catastrofale obbligatoria
- qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A)

SPESE AMMISSIBILI

- Macchinari e attrezzature
- Opere edili e impiantistiche
- Ampliamento e riqualificazione immobili aziendali
- Mezzi aziendali produttivi
- Hardware, software e servizi cloud
- Efficientamento energetico
- Consulenze specialistiche per digitalizzazione, sostenibilità ambientale e certificazioni.
- Costi generali di progetto (definizione, coordinamento e gestione)

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Gli interventi vanno realizzati entro **24 mesi** dalla stipula del finanziamento.
- Titoli di spesa con data esclusivamente successiva alla presentazione della domanda
- Rendicontazione finale entro **60 giorni** dalla conclusione dell'investimento
- Estinzione anticipata: consentita dopo almeno **36 mesi**; comporta la restituzione della quota di contributo riferita al periodo di finanziamento non utilizzato.

IL NOSTRO SUPPORTO

UPA SERVICE può affiancarti nella verifica preliminare e nella presentazione della domanda di Garanzia Eureca ed Artigiancredito e domanda di Contributo

Attenzione! Prendere in prestito denaro costa denaro

CONTATTA IL NOSTRO UFFICIO CREDITO

Patrizia 0523/307517 - credito@upapc.org

PER INFORMAZIONI
Ufficio Credito UPA Service
Patrizia Bernizzoni, responsabile
0523 307517 | credito@upapc.org

UPA SERVICE S.R.L.

Artigiancredito

Nuove possibilità di accesso al credito

NOVITÀ

28 OTT 2026

Acquisto di crediti IVA

L'impresa cede il credito IVA a un intermediario per ottenere liquidità. Il pagamento avviene in un'unica soluzione dopo l'atto notarile, al netto dei costi concordati.

Crediti da € 100.000 a € 1.500.000 · Fatturato minimo € 2.000.000

Costi previsti per commissioni, interessi, istruttoria, fideiussione e notaio.

27 OTT 2026

Finanziamento per il capitale circolante

Mutuo chirografario erogato da Artigiancredito per liquidità e acquisto di materie prime. Non serve aprire un nuovo conto corrente.

Da € 5.000 a € 40.000 · Da 6 a 12 mesi · Tasso fisso

Possibile garanzia del Fondo PMI. Plafond iniziale di € 1.500.000 fino al 31 dicembre 2026.

27 FEB 2026

Garanzia a rischio tripartito

Per finanziamenti a medio e lungo termine. Il rischio è ripartito tra banca, Artigiancredito e Fondo di Garanzia.

Garanzia Artigiancredito al 67% · Da 18 a 120 mesi · Fino a € 120.000

PRODOTTI GIÀ IN VIGORE

Mutui chirografari garantiti

A medio e lungo termine per liquidità e investimenti. Garanzia Artigiancredito fino all'80% e possibile controgaranzia del Fondo PMI.

Credito diretto a tasso fisso

Per investimenti, liquidità, imposte, tredicesima o quattordicesima mensilità. Non serve aprire un nuovo conto corrente.

Credito a breve termine

Fino a 18 mesi per fidi, scoperti di conto e anticipi su crediti commerciali, ordini e contratti.

Mutuo ipotecario

Fino a 240 mesi per l'acquisto di immobili, con garanzia Artigiancredito al 30%.

Garanzia Green

Condizioni agevolate per sostenibilità, risparmio energetico, energie rinnovabili e mobilità sostenibile.

Garanzia su finanziamenti SIMEST

Per PMI con progetti ammissibili di sviluppo all'estero, digitalizzazione e sostenibilità.

Garanzia per la fideiussione degli autotrasportatori

Per l'idoneità finanziaria richiesta dal Registro Elettronico Nazionale (REN) e dall'Albo.

Riforma Legge Quadro

Il via libera del Governo alla riforma della legge quadro sull'artigianato, attesa da oltre quarant'anni, arrivata nel giorno in cui Confartigianato ha celebrato gli ottant'anni dalla fondazione.

All'Assemblea della Confederazione, davanti ai delegati provenienti da tutta Italia e ai massimi rappresentanti delle istituzioni, la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha annunciato che il provvedimento sarà approvato nella riunione del Consiglio dei ministri in programma nel pomeriggio, insieme alla legge di Bilancio.

Per il Presidente di Confartigianato, Marco Granelli, è il risultato di una battaglia storica portata avanti da anni per adeguare le regole a un mondo produttivo profondamente cambiato e restituire alle imprese condizioni adeguate per investire, innovare e creare occupazione.

"Il mondo è cambiato profondamente. Le nostre imprese adottano tecnologie avanzate, assumono, si aprono ai mercati internazionali e sviluppano nuove forme organizzative. Le regole devono accompagnare questa evoluzione, non frenarla. Il Governo ha raccolto una richiesta che il mondo artigiano attendeva da decenni".

"Grazie alla presidente Meloni e al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, per l'impegno e l'attenzione dimostrati. Con questa riforma si manda un messaggio forte agli imprenditori e ai giovani: potete crescere, innovare e investire senza dover rinunciare alla vostra identità".

La premier ha illustrato quindi le principali novità: meno adempimenti burocratici e maggiore libertà di organizzare produzione, amministrazione e gestione anche in sedi e territori differenti, senza perdere la qualifica artigiana.

Il passaggio più atteso riguarda però la crescita del personale. Meloni annuncia che con la legge di Bilancio sarà introdotto un principio per cui un'impresa nata come artigiana e rimasta tale per almeno sette anni potrà mantenere la qualifica anche aumentando il numero dei collaboratori, con particolare attenzione alle maestranze e agli apprendisti.

«Crescere non significherà più doversi snaturare», ha detto la presidente del Consiglio.

La riforma normativa è una priorità, ma non l'unica. Secondo i dati presentati da Confartigianato, le piccole imprese italiane pagano l'energia elettrica il 22,1% in più rispetto alla media europea, con un maggiore costo annuo complessivo stimato in 4,6 miliardi di euro.

Altro capitolo centrale è quello dei finanziamenti. Dal 2019 a oggi, secondo i dati richiamati da Confartigianato, il credito alle piccole e medie imprese è diminuito di 35,7 miliardi di euro. Per questo



Confartigianato chiede che la legge di Bilancio rappresenti anche l'occasione per intervenire sulla disciplina dei Confidi, i consorzi di garanzia che facilitano l'accesso al credito delle imprese.

La richiesta è che la manovra sostenga la capacità delle imprese di investire e assumere, evitando che una parte eccessiva delle risorse prodotte venga assorbita dai costi e dagli oneri fiscali.

Nel messaggio inviato all'assemblea, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato il particolare significato dell'anniversario: Confartigianato celebra ottant'anni, come la Repubblica italiana. La Costituzione, ricorda il Capo dello Stato, tutela espressamente l'artigianato, riconoscendone il rilievo per l'economia e per l'identità nazionale.

Anche la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola è intervenuta con un videomessaggio, richiamando la necessità di ridurre gli oneri burocratici e favorire la crescita delle piccole imprese.

La pazienza, ingrediente del successo: U.P.A.-Federimpresa incontra i giovani dell'arte bianca

La formazione, la passione e la pazienza sono elementi fondamentali per costruire il proprio futuro professionale. È questo il messaggio portato da Giancarlo Gerosa, vicepresidente di U.P.A.-Federimpresa Piacenza, in occasione del convegno "Arte bianca tra formazione e lavoro", organizzato il 10 novembre al Campus Agroalimentare Raineri Marcora di Piacenza nell'ambito del Molino Spadoni Day.

Nel corso della giornata, Gerosa ha avuto modo di osservare da vicino gli studenti impegnati nella preparazione dei pisarei e fasö, realizzati a mano. Un'attività che ha offerto lo spunto per una riflessione rivolta proprio ai ragazzi: la preparazione di un piatto della tradizione richiede tempo, attenzione e pazienza, qualità indispensabili anche nel percorso di crescita personale e professionale.

«Il successo non arriva subito, ci vogliono fatica e tempo per conquistarlo», ha sottolineato Gerosa, invitando i giovani a coltivare queste qualità nelle esperienze e nelle scelte che li accompagneranno nel mondo del lavoro.

Il vicepresidente ha inoltre ricordato il ruolo di U.P.A.-Federimpresa nel sostenere chi desidera intraprendere un percorso imprenditoriale, offrendo accompagnamento e servizi nelle diverse fasi di sviluppo dell'attività: dall'avvio dell'impresa e dall'iscrizione alla Camera di Commercio, fino alla gestione della contabilità, delle paghe e all'individuazione delle opportunità offerte dai bandi.

Un messaggio che sottolinea l'importanza di avvicinare il mondo della formazione a quello delle imprese, aiutando i giovani non solo ad acquisire competenze professionali, ma anche a conoscere gli strumenti e i riferimenti disponibili per trasformare le proprie aspirazioni in progetti concreti.



Giancarlo Gerosa, vicepresidente di U.P.A.-Federimpresa Piacenza, durante il convegno

Piacenza, fino a 20.000 euro a fondo perduto per le imprese dell'Hub urbano

Il Comune di Piacenza mette a disposizione 400.000 euro per le attività del centro. Le domande si possono presentare fino alle ore 18.00 dell'11 gennaio 2027.

Rinnovare un negozio, attrezzare un laboratorio artigiano o aprire una nuova attività in un locale sfitto sono alcuni degli interventi che possono beneficiare del Bando imprese 2026–2027. La misura, finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, fa parte del progetto «Trame urbane» e sostiene gli investimenti delle imprese già presenti nell'Hub urbano di Piacenza e di quelle che intendono insediarvisi.

A chi si rivolge

Possono partecipare le micro, piccole e medie imprese del commercio di vicinato, dell'artigianato, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi, purché l'attività principale dell'unità locale rientri tra i codici ATECO 2025 ammessi. La sede interessata dall'investimento deve trovarsi nel perimetro dell'Hub, consultabile nella mappa allegata al bando. Possono accedere anche gli operatori del commercio su area pubblica con un posteggio in concessione all'interno dell'area.

Il bando dà priorità alle attività con vetrina al piano terra e accesso diretto per la clientela. Tra i requisiti è prevista l'adesione all'accordo di partenariato dell'Hub urbano entro la scadenza.

Quanto si può ottenere e per quali spese

Il contributo è pari al 60% delle spese ammesse, da 3.000 a 20.000 euro per unità locale. L'investimento ammissibile deve raggiungere almeno 5.000 euro. Per esempio, a fronte di 20.000 euro di spese riconosciute, il contributo è di 12.000 euro.

Sono finanziabili gli interventi di apertura, ristrutturazione e ammodernamento dei locali, l'acquisto di attrezzature, impianti e arredi funzionali all'attività, il rinnovo di vetrine e insegne e gli investimenti per digitalizzare la gestione, la vendita o i servizi offerti. Se i lavori riguardano un immobile di proprietà altrui, serve l'autorizzazione scritta del proprietario.

Come vengono assegnati i contributi

Il Comune formerà una graduatoria sulla base dei progetti presentati. Tra i criteri di valutazione rientrano il riutilizzo di locali commerciali sfitti da almeno sei mesi e la qualità del progetto, anche sotto il profilo della sostenibilità, dell'accessibilità e dell'innovazione. Sono previste premialità per l'imprenditoria giovanile e femminile e per le startup innovative.

Il contributo viene liquidato a saldo, dopo la rendicontazione. Il termine ordinario per completare gli interventi e rendicontare le spese è il 10 settembre 2027.

Per informazioni e una prima verifica dei requisiti
Camilla Rosellini
T. 0523/307529

RESTA AGGIORNATO SUI BANDI PER LE IMPRESE

Sul sito di U.P.A.-Federimpresa trovi una pagina dedicata ai bandi e ai contributi a fondo perduto per le imprese di Piacenza e provincia. La sezione viene aggiornata con le opportunità aperte, le scadenze, i requisiti di accesso e i link agli avvisi ufficiali.

upapc.org/upa-bandi-e-gare

Bonus Mamme 2026 per le autonome: sostegno per artigiane, commercianti e professioniste con almeno due figli

Fonte: INPS, circolare n. 106 del 16 ottobre 2026 e servizio Nuovo Bonus Mamme 2026

Il Nuovo Bonus Mamme 2026 è rivolto anche alle madri che svolgono un'attività autonoma. Per artigiane, commercianti e professioniste in possesso dei requisiti è previsto un contributo di 60 euro per ogni mese di attività, fino a un massimo di 720 euro nell'anno.
La circolare INPS n. 106 del 16 ottobre 2026 ha fornito le istruzioni operative. La prestazione non è automatica: per ottenerla occorre presentare domanda (*60 € per ogni mese di lavoro, 720 € importo massimo annuo, 31 dicembre termine ordinario 2026*).

Chi può richiedere il contributo

Possono beneficiarne le lavoratrici autonome iscritte alle gestioni previdenziali obbligatorie, comprese le gestioni speciali per artigiane e commercianti, le professioniste iscritte alle Casse di previdenza e le lavoratrici iscritte alla Gestione Separata INPS.

I requisiti per le madri autonome

Per le madri con due figli, il più piccolo deve avere meno di 10 anni; per le madri con almeno tre figli, il più piccolo deve avere meno di 18 anni. Sono compresi anche i figli adottati e in affidamento preadottivo.
Il reddito annuo complessivo da lavoro rilevante ai fini fiscali non deve superare 40.000 euro per il 2026. I requisiti devono sussistere nei mesi per i quali si richiede il beneficio.

Come si calcola il Bonus

Spettano 60 euro per ogni mese, o frazione di mese, di effettiva attività autonoma nel 2026, fino a 12 mensilità. Per le iscritte alle gestioni speciali rilevano i periodi di iscrizione con obbligo contributivo legato all'esercizio dell'attività; non sono considerati i periodi di sospensione.
L'erogazione è prevista in un'unica soluzione, ordinariamente nel mese di dicembre 2026. Le somme non sono imponibili e non rilevano ai fini dell'ISEE.

Domande e scadenze

La domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre 2026. Se i requisiti maturano nel mese di dicembre, il termine è il 31 gennaio 2027.
La richiesta può essere inoltrata dal portale INPS, tramite Contact Center o con l'assistenza di un Patronato.

Il supporto di U.P.A.-Federimpresa

Il Patronato U.P.A.-Federimpresa è a disposizione delle lavoratrici autonome per verificare i requisiti, fornire informazioni e assisterle nella presentazione della domanda. Per fissare un appuntamento è possibile rivolgersi agli uffici di Strada della Raffalda 14 a Piacenza. ■



Fai il primo passo con i corsi FORMart

Il mondo cambia, i mestieri evolvono. Muovi il primo passo verso il successo con i corsi in partenza a Piacenza



DA 30 ANNI SIAMO ESPERTI DI:

- FORMAZIONE PER GIOVANI, IMPRESE E LAVORATORI
- FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE
- RICERCA ATTIVA E ORIENTAMENTO AL LAVORO
- TIROCINI E APPRENDISTATO

FORMart

CONTATTACI PER INFORMAZIONI

SEDE DI PIACENZA | 0523-606613

Via Gaetano Modonesi, 14 | info.piacenza@formart.it | www.formart.it

Economia e imprese tra tensioni globali e nuove scelte di politica economica

L'economia italiana mostra una resilienza superiore alle attese, ma la crescita rimane condizionata dalla crisi energetica, dalla nuova stretta monetaria e dai limitati margini della politica fiscale. Il 39° report dell'Ufficio Studi Confartigianato delinea una congiuntura caratterizzata da segnali contrastanti, con forti differenziazioni settoriali e territoriali. Dall'analisi emerge la sfida del sostegno di investimenti, competitività e lavoro, valorizzando le diverse vocazioni produttive dei territori, in una fase in cui il costo dell'energia e del credito pesa sulla creazione di valore delle imprese.

Export in chiaroscuro nel primo semestre 2026

Nei primi 6 mesi del 2026 in Emilia-Romagna si osserva una crescita delle esportazioni manifatturiere del 2,3% rispetto al I semestre 2025, crescita meno intensa rispetto al +4,3% registrato a livello nazionale. Tra le principali 32 province esportatrici (che esportano oltre l'1% dell'export nazionale manifatturiero) cresce l'export di Piacenza (+22,2%), Parma (+5,5%) e Reggio Emilia (+1,8%), mentre si osservano cali a Modena (-0,7%) e Bologna (-1,2%).

I settori con una elevata presenza di micro e piccole imprese (MPI) – quali alimentare, moda, legno-arredo, prodotti in metallo e altre manifatture – mostrano una migliore dinamica delle vendite all'estero nei primi 6 mesi del 2026, pari a +3,9% in Emilia-Romagna, a fronte di un leggero calo registrato a livello nazionale, pari a -0,6% rispetto al I semestre 2025. Tra le principali province, l'export dei settori di MPI risulta in aumento a Ravenna (+34,8%), Piacenza (+14,1%), Forlì-Cesena (+2,8%), Reggio Emilia (+2,3%) e Modena (+1,4%), mentre è in calo a Bologna (-3,0%) e Parma (-3,5%).

Nel dettaglio, uno dei settori ad alta concentrazione di micro e piccole imprese attenzionato per la difficile congiuntura che sta attraversando è la Moda (che comprende tessile, abbigliamento e calzature). L'export di Moda made in Emilia-Romagna nella prima metà del 2026 cresce dello 0,9%, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale che segna un calo dell'1,3%. Tra le principali province esportatrici cresce l'export di moda a Bologna (+7,3%) e Piacenza (+5,2%), mentre cala a Reggio Emilia (-0,8%).

Altro settore rilevante per il territorio è la Meccanica, che nei primi 6 mesi del 2026 vede crescere le esportazioni del 2,7%, in linea con il +2,0% rilevato a livello nazionale se si escludono i Metalli preziosi. Infatti, questi ultimi rientrerebbero nella perimetrazione del comparto meccanico, ma ne alterano le dinamiche, dal momento che hanno avuto un incremento dell'86,9% del valore delle esportazioni nella prima metà del 2026, principalmente concentrate ad Arezzo e verso la Svizzera. L'export di questo settore non è tuttavia rilevante in Emilia-Romagna. Tra le principali province esportatrici si osservano le seguenti dinamiche dell'export della meccanica (al netto dei metalli preziosi): +23,2% a Ravenna, +17,0% a Piacenza, +10,2% a Forlì-Cesena, +6,2% a Parma, +3,3% a Reggio Emilia, -1,3% a Modena, e -3,2% a Bologna.

Con il conflitto in Medio Oriente è stato colpito anche il commercio internazionale in un'area particolarmente dinamica per il Made in

Italy: nel 2025, infatti, le esportazioni manifatturiere italiane verso il Medio Oriente crescevano del 7,2%, mentre nel I semestre 2026 crollano del 14,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Tuttavia, si rileva una attenuazione della flessione durante il II trimestre: nel I trimestre 2026, infatti, la contrazione era stata del -18,1%, mentre nel II trimestre si ferma al -10,6%. Andamento simile si osserva anche per l'Emilia-Romagna, dove l'export manifatturiero perde il 10,9% nella prima metà dell'anno, sintesi di un brusco crollo del I trimestre 2026 pari a -12,9%, a cui segue un -9,1% nel II trimestre 2026. Tra le principali province esportatrici, risultano maggiormente colpite Bologna, con una flessione dell'export del 20,1% nel I semestre 2026, Reggio Emilia (-15,0%) e Parma (-7,4%). Più contenuto il calo per Modena (-5,2%), che recupera il segno positivo nel secondo trimestre. In controtendenza, rimane positivo e in miglioramento l'export per Piacenza (+19,4% nel I semestre 2026). Tra i nostri principali partner commerciali, preoccupa il calo della produzione manifatturiera in Germania (-2,2% nei primi 8 mesi 2026, dai dati Eurostat). Ciò nonostante, i dati del I semestre 2026 confermano la buona performance delle esportazioni emiliano-romagnole verso la Germania, che segnano un +8,5% dopo il +8,3% del 2025, a fronte del +1,9% osservato a livello nazionale. Tra le principali province esportatrici si rileva una crescita maggiore a Piacenza (+40,2%), Bologna (+10,1%), Ravenna (+9,4%), Parma (+8,5%) e Reggio Emilia (+2,2%), mentre è in calo a Modena (-1,2%).

La crescita del I semestre 2026 è più contenuta per i settori a maggior concentrazione di MPI, le cui esportazioni emiliano-romagnole verso la Germania segnano un +3,8%, comunque superiore alla dinamica nazionale (-0,2%). Tra le principali province esportatrici i cali più intensi si osservano a Parma (-8,6% nel I semestre 2026), Reggio Emilia (-4,2%), stabile Bologna (-0,2%), mentre sono in aumento le esportazioni di MPI di Modena (+1,1%) e Piacenza (+20,2%).

Nei primi 6 mesi del 2026 l'export manifatturiero dell'Emilia-Romagna verso gli USA è in calo dell'1,3%, in controtendenza rispetto al +1,8% nazionale. Tra le principali province esportatrici si osserva una crescita dell'export verso il mercato statunitense a Parma (+29,9%), mentre sono in calo Bologna (-1,9%), Modena (-3,2%) e Reggio Emilia (-10,7%).

In frenata l'export dei settori di MPI verso gli Stati Uniti, che a livello regionale segna un -3,0%, flessione più accentuata rispetto al -1,3% del manifatturiero. Tra le principali province esportatrici, si rileva una crescita a Parma (+14,0%) e Bologna (+4,7%), mentre il calo è a doppia cifra a Modena (-11,7%) e Reggio Emilia (-13,8%).

Le prime valutazioni sull'effetto dei dazi statunitensi, introdotti il 7 agosto 2025, sull'andamento dell'export dei settori di MPI mostrano un impatto differenziato tra i territori, dovuto in parte alle diverse specializzazioni settoriali territoriali. In Emilia-Romagna, nei nove mesi precedenti l'introduzione dei dazi – ovvero da gennaio a settembre 2025 – le esportazioni dei settori di MPI verso gli USA mostravano una crescita del 3,0%, mentre nei nove mesi successivi – ovvero ottobre 2025-giugno 2026 – la dinamica diventa negativa, registrando una flessione pari a -1,1%, con un peggioramento di 4,1 punti percentuali nel periodo post dazi.



Tra le principali province emiliano-romagnole esportatrici, nel periodo post dazi si osserva una crescita dell'export dei settori di MPI a Parma (+15,6%, in miglioramento rispetto al +11,7% del periodo pre dazi), mentre risultano in contrazione a Modena (-8,0%, in peggioramento rispetto al 3,3% pre dazi), Reggio Emilia (-7,8%, in forte peggioramento rispetto al +11,6% pre dazi) e Bologna (-0,6%, in rallentamento rispetto al +5,6% pre dazi).

L'impatto economico di 5 anni di shock geopolitici

Dal 24 febbraio 2022, giorno in cui la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina, si è aperto un quinquennio (2022-2026) segnato da una straordinaria turbolen-

za geopolitica ed economica, determinata dalla successione e dalla sovrapposizione di shock di eccezionale intensità.

Prima di esplorare il conto dei danni economici dei conflitti in corso e delle turbolenze geopolitiche, va doverosamente premesso che le guerre presentano sempre un conto inaccettabile di vite umane civili, oltre che militari.

Il susseguirsi degli shock geopolitici nell'ultimo quinquennio ha determinato un deterioramento delle condizioni di accesso ad alcuni mercati strategici per il made in Italy, quali Russia, Ucraina e Bielorussia, Germania e Medio Oriente, un maggiore costo per l'import di energia dall'estero e maggiori oneri finanziari per le imprese dovuti alla stretta monetaria.

Le conseguenze sui sistemi produttivi territoriali risultano fortemente differenziate, riflettendo la diversa specializzazione geografica delle esportazioni, con un impatto più rilevante per le economie manifatturiere del Centro-Nord, dove si concentra la maggior parte delle perdite di esportazioni. L'Emilia-Romagna si stima che abbia avuto un impatto economico pari a 31,6 miliardi di euro, pari al 10,7% del totale nazionale, al secondo posto dopo la Lombardia con 68,5 miliardi. L'impatto complessivo, rapportato al PIL medio annuo del quinquennio 2022-2026, risulta pari al 3,19% per l'Emilia-Romagna, superiore alla media nazionale del 2,71%. La componente più rilevante è il maggiore costo delle importazioni di energia, pari a 14,7 miliardi di euro, che contribuisce per il 44,1% all'impatto economico complessivo subito dalle imprese emiliano-romagnole. Sul commercio estero si stimano 9,2 miliardi di euro di minori esportazioni, pari al 29,2% dell'impatto economico del quinquennio. Infine, i maggiori oneri finanziari pagati dalle imprese pesano per 7,6 miliardi di euro, il 24,1% dell'impatto complessivo.

Tra le prime 25 province italiane per maggior valore dell'impatto dei 5 anni di shock geopolitici si segnalano Bologna, con 7,1 miliardi, pari al 2,75% del Pil medio annuo del quinquennio 2022-2026, Modena, con 6,5 miliardi, pari al 3,72% del Pil, e Reggio Emilia, con 4,5 miliardi, pari al 3,77% del Pil. L'impatto complessivo, rapportato al PIL medio del periodo, risulta particolarmente elevato a Ferrara (3,85%) e Ravenna (3,77%).

In provincia di Piacenza l'export verso i paesi considerati ha registrato un incremento. Queste maggiori esportazioni riducono l'impatto economico degli shock geopolitici, per questo motivo vengono sottratte all'impatto complessivo. Le imprese piacentine perciò hanno subito un aggravio del costo per l'energia di 1 milione di euro, maggiori oneri finanziari per 378 milioni di euro, ma hanno esportato 15 mila euro in più verso i mercati critici, quindi scontano un impatto economico complessivo delle crisi per 1,4 miliardi di euro nel quinquennio.

Mercato del lavoro: cresce l'occupazione ma soffre la Manifattura e rallentano le Costruzioni

Nella prima metà del 2026 l'occupazione si conferma in crescita, con dinamiche ampiamente diversificate per settori. Secondo gli ultimi dati regionali al secondo trimestre 2026, il tasso di occupazione in Emilia-Romagna raggiunge il 73,1%. Questo dato rappresenta sia il valore più alto in Italia, superiore anche alla media UE, sia il massimo storico per la regione. L'occupazione cresce mentre il tasso di disoccupazione regionale scende al 3,8% nel primo semestre 2026, in calo di 0,7 punti rispetto all'anno precedente.

Il numero di occupati nei primi 6 mesi del 2026 in regione cresce dell'1,4%, pari a 29mila occupati in più rispetto ai primi 6 mesi del 2025, registrando la crescita più intensa tra le principali regioni. Più contenuta è la crescita occupazionale nel Nord Est (+0,5%) e in Italia (+0,6%). La crescita è trainata dalla componente femminile, che in regione cresce del 2,1% su base annua, a fronte di un più contenuto incremento dello 0,8% della componente maschile. L'occupazione dipendente risulta in leggera flessione, con un calo dello 0,1% pari a 2mila unità in meno rispetto al I semestre 2025, che risentono in particolare della frenata nella Manifattura, mentre cresce in maniera consistente l'occupazione indipendente (+7,1%), pari a 31mila unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 24mila nel settore del Commercio, alberghi e ristoranti.

Nel dettaglio per macrosettore, si osserva un calo di 7mila occupati emiliano-romagnoli nella Manifattura (-1,4%), flessione in linea con il -1,3% nazionale e in miglioramento rispetto al -7,2% del 2025. In rallentamento risultano invece le Costruzioni, con un incremento dell'occupazione dello 0,8% nel primo semestre 2026 dopo il +10,4% del 2025. Prosegue la crescita dell'occupazione nei Servizi (+2,2%), trainata dal Commercio e turismo (+7,2%).

La domanda di lavoro dipendente delle imprese emiliano-romagnole tra ottobre e dicembre 2026 è in crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2025, una dinamica inferiore al +2,5% nazionale. Le quasi 106 mila entrate preventivate dalle imprese nell'ultimo trimestre dell'anno sono 1.840 in più rispetto a quelle previste nello stesso periodo di un anno fa, con trend differenziati tra macrosettori: si osserva infatti un calo più intenso delle entrate previste nelle costruzioni (-7,5%), in flessione anche il commercio (-2,8%) e i servizi alle persone (-2,7%), meno intenso per servizi alle imprese (-0,7%). Crescono invece di 2.050 unità le entrate previste nella manifattura, rispetto agli ultimi tre mesi del 2025, pari ad un incremento del 9,6%, e le entrate nell'alloggio e ristorazione (+910 unità, pari al +4,9%) in vista anche della stagione turistica invernale.

A livello provinciale si osserva un incremento delle entrate previste più accentuato rispetto alla media regionale a Ferrara (+5,2%), Forlì-Cesena (+4,2%), Modena (+4,0%), Parma (+3,7%), Rimini (+3,5%), Reggio Emilia (+2,1%) e Ravenna (+1,9%). In controtendenza, calano le entrate previste a Bologna (-0,6%) e Piacenza (-6,4%), che risulta all'ultimo posto anche nel rank nazionale. Persiste il problema della difficoltà di reperimento, anche se il fenomeno si sta ridimensionando. In Emilia-Romagna sono difficili da reperire il 47,6% delle nuove entrate previste a ottobre 2026, in diminuzione di 3,3 punti percentuali rispetto a ottobre 2025. Ciò nonostante, la difficoltà media di reperimento in Emilia-Romagna rimane superiore alla media nazionale (43,6%).

Alle porte di una nuova stretta monetaria, mentre il credito alle MPI è ancora in calo

La BCE, con i due rialzi dei tassi di 25 punti base decisi a giugno e settembre per contrastare la nuova fiammata inflazionistica, ha avviato un secondo ciclo di politica monetaria restrittiva prima che gli effetti del precedente, iniziato a giugno 2022, fossero stati completamente riassorbiti. Una stretta che rischia di compromettere la tenuta degli investimenti proprio in una fase in cui è necessario accelerare i processi di innovazione e le transizioni digitale e green per rafforzare la produttività e la competitività delle imprese.

Il costo del credito alle imprese in Emilia-Romagna è il più basso tra le regioni italiane, con un tasso di interesse annuo effettivo (TAE) pari a 4,50% a giugno 2026 (5,01% in Italia). Tuttavia, risulta superiore di 175 punti base rispetto a giugno 2022, precedente alla stretta monetaria. A livello settoriale, sono le Costruzioni a sostenere il costo del credito più elevato, con un TAE di 5,59% (+207 punti base su giugno 2022), a fronte di un tasso di interesse del 4,70% delle imprese dei Servizi (+195 punti base) e del 4,24% del Manifatturiero (+168 punti base).

Un'ulteriore criticità emerge dall'andamento dei finanziamenti concessi alle imprese. A giugno 2026, il trend dei prestiti rimane negativo per le piccole imprese e per l'aggregato ampio dell'artigianato, mentre risulta positivo per il totale delle imprese. Si registra infatti una flessione del 3,8% su base annua del credito concesso alle piccole imprese emiliano-romagnole, in linea con il trend nazionale del -3,6%, mentre per un



ampio aggregato dell'artigianato (le quasi-società artigiane) il calo si intensifica toccando il -10,8% in Emilia-Romagna (-12,4% a livello nazionale), in controtendenza con i prestiti al totale imprese in regione che sono in aumento del +2,3%.

L'analisi degli stock di prestiti a livello provinciale evidenzia dinamiche particolarmente negative per le piccole imprese di Rimini (-7,7%), Forlì-Cesena (-7,4%) e Ferrara (-4,5%). Sebbene rimanga negativa, si segnala che la dinamica dei prestiti alle MPI a Bologna è migliore rispetto al totale imprese (-3,3% piccole imprese vs -3,4% totale imprese), unico caso in regione.

Banca d'Italia nel bollettino economico nr. 4 di ottobre segnala che "Sono cresciuti i prestiti alle imprese, solo per quelle di media e grande dimensione, anche in risposta alle maggiori esigenze di liquidità connesse con i rincari energetici.". Il credito, quindi, continua a fluire verso il sistema produttivo nel suo complesso, ma tende a ridursi per la componente più numerosa e diffusa del tessuto imprenditoriale italiano, in una fase in cui il costo dell'energia e del credito pesa di più sulla creazione di valore delle imprese. ■

Sicurezza nei cantieri: chi commette errori perde gli aiuti di Stato

Con l'entrata in vigore del nuovo Decreto Ministeriale numero 78 del 22 giugno 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 8 luglio, il Ministero del Lavoro ha ridefinito le regole per l'accesso a tutte le agevolazioni fiscali e contributive destinate alle aziende.
Chi d'ora in poi violerà le norme sulla sicurezza rischierà di vedersi revocare gli incentivi statali per un periodo che può arrivare fino a due anni. La nuova normativa punta a colpire i comportamenti scorretti escludendo le aziende indisciplinate dai benefici pubblici.
La sanzione massima, che prevede uno stop di ben 24 mesi dall'accesso ai bonus, scatterà nei casi più drammatici, come la rimozione intenzionale dei dispositivi di protezione contro gli infortuni, l'omicidio colposo legato a violazioni antinfortunistiche e lo sfruttamento del lavoro o caporalato.
Qualora le violazioni causino invece lesioni personali gravi o gravissime ai lavoratori sul cantiere, la sospensione degli incentivi sarà pari a 18 mesi. Anche le infrazioni quotidiane che caratterizzano l'attività di costruzione avranno un impatto immediato. Per le violazioni più comuni nel settore edilizio, la perdita delle agevolazioni durerà 12 mesi. In questa categoria rientrano la mancanza di adeguate protezioni contro le cadute dall'alto, i problemi legati alla stabilità dei ponteggi, l'uso di attrezzature non a norma, le carenze negli impianti elettrici o altre mancanze legate alla salute generale nei cantieri mobili.
Un'attenzione particolare viene dedicata anche alla regolarità delle autorizzazioni e dei contratti. Lavorare in cantiere senza la nuova "patente a crediti", o con un punteggio inferiore ai 15 crediti minimi, costerà alle imprese la perdita dei benefici per 6 mesi. Lo stop sarà invece di 8 mesi per l'impiego di lavoratori stranieri senza regolare permesso di soggiorno, di 6 mesi per l'utilizzo di personale non in regola (il cosiddetto "lavoro nero") e di 3 mesi per il mancato rispetto dei turni di riposo e dell'orario di lavoro. A garanzia delle imprese, il provvedimento chiarisce che la revoca degli aiuti non scatterà in automatico al primo sospetto, ma diventerà effettiva solo quando la violazione sarà accertata attraverso un provvedimento definitivo, come una sentenza passata in giudicato o un'ordinanza di ingiunzione definitiva. Le aziende non perderanno invece i benefici se il procedimento si estingue per prescrizione obbligatoria o tramite il pagamento di una sanzione (oblazione), nei casi previsti dalla legge.



CONSITALIA
Broker Assicurativo & Finanziario

PROTECTION
costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE
definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION
grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Camilla Rosellini - Tel 0523 307529 - e.mail: camilla@upapc.org

SIAE · Veicoli Commerciali · iren · Dodo Design · TECO · ACI Automobile Club d'Italia · CMS · STELLANTIS · GAS SALES ENERGIA · BCC EMILBANCA · PIACENZAEXPO · Centro Personal Trainer Giovanni Singarella · Ponginibbigroup · la soatech s.p.a. · Infortunistica TOSSANI · SAMSUNG Partners Reward · IGM CONSULTING · BUSSANDRI · METRONOTTE PIACENZA · CONSITALIA Broker Assicurativo & Finanziario · Posteitaliane · qse STUDIO your company solution · BANCA GENERALI PRIVATE · DS AUTOMOBILES · mazda

BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA

INFONEWS - CONVENZIONE

U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI – U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA
TEL. 0523/307517-307516 – credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE

CONVENZIONE U.P.A.–FEDERIMPRESA E PONGINIBBI GROUP

U.P.A.-Federimpresa è lieta di comunicare ai propri Associati la convenzione con Ponginibbi Group per quanto riguarda gli acquisti su marchio Opel, Peugeot, Citroën e Hyundai.

Gli sconti, disponibili sul sito dell'Associazione, s'intendono senza permuta di veicoli usati; in caso contrario, la valutazione verrà eseguita direttamente dal venditore.

L'impresa per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà essere regolarmente associata ad U.P.A.-Federimpresa e dovrà essere in possesso della tessera dell'Associazione oppure di una dichiarazione redatta dall'Associazione.

Per maggiori informazioni: Ufficio Marketing U.P.A.-Federimpresa
Camilla Rosellini - Tel 0523 307529 - email: camilla@upapc.org

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.



DDL di bilancio 2027: ridurre costi energia

Una valutazione sostanzialmente positiva delle misure annunciate, accompagnata dalla richiesta di interventi per ridurre i costi dell'energia che gravano sulle piccole imprese. È la posizione di Confartigianato sul disegno di legge di bilancio per il 2027, approvato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre. La manovra vale complessivamente circa 26 miliardi di euro nel 2027 e 27 miliardi nel 2028. Il giudizio resta preliminare, in attesa della disponibilità del testo e dell'esame parlamentare, che inizierà alla Camera dei deputati.

«In una fase in cui è fondamentale garantire la tenuta dei conti pubblici, valutiamo positivamente, sulla base delle misure finora rese note, l'attenzione della manovra ad alcuni ambiti prioritari per il sistema produttivo. Le risorse sono limitate e proprio per questo è importante destinarle a interventi a sostegno delle imprese e dell'occupazione. La sfida è coniugare equilibrio finanziario e sviluppo, valorizzando il contributo di chi ogni giorno crea ricchezza e lavoro nei territori».

È il commento di Marco Granelli, presidente di Confartigianato, che richiama l'importanza di concentrare le risorse disponibili sulle esigenze delle imprese e dei lavoratori.

Sul fronte fiscale, tra le misure annunciate figurano l'estensione dell'aliquota IRPEF del 33% ai redditi fino a 55.000 euro, la conferma delle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie anche per il 2027 e il rinvio al 1° luglio 2027 della plastic tax e della sugar tax. Confartigianato auspica inoltre l'inserimento dell'ecobonus al 65 per cento per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici.

È previsto anche l'innalzamento da 85.000 a 100.000 euro della soglia di accesso al regime forfetario ai fini delle imposte sui redditi. Per l'esenzione IVA, invece, la soglia resta fissata a 85.000 euro, in attesa dell'autorizzazione dell'Unione europea. Tra gli altri interventi figurano l'estensione della cedolare secca agli immobili commerciali e la riduzione delle aliquote per gli affitti a canone concordato.

Per il lavoro, la manovra punta a rafforzare strumenti già introdotti: proroga della tassazione agevolata al 5% sugli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali, dell'aliquota dell'1% sui premi di produttività e dell'imposta sostitutiva del 15% sulle maggiorazioni per lavoro notturno, festivo o a turni.

Sono inoltre annunciati il prolungamento fino al 31 dicembre 2027 degli incentivi alle assunzioni e il rafforzamento della maxi-deduzione del costo del lavoro, prevista al 140% per le nuove assunzioni di giovani under 36 e al 180% per le lavoratrici madri.

«Sul fronte del lavoro – aggiunge Granelli – la detassazione dei rinnovi contrattuali e dei premi di produttività, insieme alla conferma degli incentivi alle assunzioni, servono a sostenere i redditi dei lavoratori, favorire l'occupazione e rendere più conveniente investire nelle risorse umane. In questa direzione, riteniamo fondamentale anche la maxi deduzione del costo del lavoro, uno strumento da valorizzare per incentivare le assunzioni e accompagnare la crescita delle imprese».

Tra le misure rivolte ai giovani figura un'imposta sostitutiva dell'1% sugli incrementi di reddito da lavoro dipendente degli under 30, entro un importo massimo di 2.500 euro. Per i lavoratori di età non superiore a 30 anni viene inoltre annunciato l'innalzamento a 2.000 euro del limite di esenzione dei fringe benefit.

Sul versante della conciliazione tra vita e lavoro, il periodo di congedo parentale retribuito all'80% passa da tre a quattro mesi, salendo a cinque in caso di secondo figlio e a sei dal terzo figlio. Per i genitori lavoratori autonomi è previsto un voucher fino a 500 euro mensili, per un massimo di tre mesi, destinato ai servizi di babysitting e di educazione dell'infanzia. È inoltre annunciata la stabilizzazione del bonus mamme per le lavoratrici dipendenti e autonome con almeno due figli e reddito non superiore a 40.000 euro annui.

Per gli investimenti viene rafforzato il credito d'imposta nella ZES unica, con risorse pari a 2,4 miliardi di euro nel 2027 e 1,25 miliardi nel 2028.

Resta centrale il capitolo energia, i cui contenuti devono ancora essere definiti compiutamente. Confartigianato auspica che il confronto con l'Unione europea consenta al Governo di introdurre misure per contenere i costi energetici e gli oneri di sistema anche per le piccole imprese. ■

FRANZINI

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!
Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.
Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.
Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)
Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it






Artigianato, una storia italiana

Fonte Spirito Artigiano 2026, Confartigianato

A ottant'anni dalla nascita di Confartigianato, l'artigianato continua a smentire chi lo considera un residuo del passato. Cambiano tecnologie, mercati e bisogni, ma resta la sua capacità di stare dentro il proprio tempo senza perdere identità, autonomia e centralità della persona.

Una celebrazione è tanto più significativa quanto più si fonda non sulla nostalgia, ma sulla contemporaneità del soggetto celebrato, e cioè sulla sua capacità di stare dentro le dinamiche evolutive più avanzate di ogni epoca. Ecco il senso del 6° Radar Artigiano Confartigianato-Censis, realizzato in occasione dell'80° anniversario della fondazione di Confartigianato. Non è un esercizio di memoria compiaciuta, ma la verifica di un fatto strutturale: l'artigianato è stato in ogni epoca soggetto attivo della storia capace di intrecciare la propria evoluzione con quella della società italiana, ponendosi sulla frontiera più avanzata di valori economici, sociali e culturali del tempo. Per comprendere la portata di questo intreccio è importante partire dal racconto della grande trasformazione dell'Italia dal Dopoguerra ad oggi. L'Italia che all'indomani del secondo conflitto mondiale era ancora un Paese a prevalenza agricola diventa in ottant'anni una delle economie più avanzate del mondo: passa da una economia di scarsità a una di abbondanza e da una società di bisogni semplici a una società di bisogni complessi e dai molteplici desideri. In questo contesto l'artigianato non è mai rimasto ai margini delle dinamiche evolutive, piuttosto ne è stato tra i protagonisti: nel 1951 le imprese artigiane erano 650mila, nel 2025 1,2 milioni; gli addetti sono passati da 1 milione a 2,7 milioni. È la crescita di un settore di cui spesso è stata annunciata la morte, e mentre prevaleva la retorica della grande impresa, la piccola e piccolissima impresa artigiana proliferava, poiché capace di rispondere in modo efficace ai bisogni e desideri dei consumatori.

Per l'analisi e l'interpretazione dell'evoluzione dell'artigianato negli ultimi ottant'anni, si è proceduto alla scelta di tre fasi storiche, il Dopoguerra e oltre (1946-1951), gli Anni Ottanta, il nostro tempo. In ciascuna di tali fasi è stato certificato il nesso di contemporaneità dell'artigianato.

Nel secondo dopoguerra, gli artigiani furono protagonisti della ricostruzione di comunità e territori duramente colpiti dalla guerra. In questa fase l'artigianato affermò la propria autonomia come modello d'impresa e come idea di sviluppo, trovando un riconoscimento fondamentale nell'articolo 45 della Costituzione, che ne sancisce la tutela e lo sviluppo. L'artigianato si affermò così non come realtà residuale rispetto alla grande industria, ma come componente autonoma del nuovo sviluppo italiano, fondata su saperi diffusi, autonomia e radicamento territoriale.

Negli anni Ottanta, con il consolidamento del benessere e della società dei consumi, l'artigianato seppe rispondere alla crescente domanda di prodotti di qualità, personalizzati e curati nei dettagli. Allo stesso tempo, l'imprenditorialità diffusa contribuì alla nascita e allo sviluppo di numerosi distretti produttivi, dal Nord-Est alle Marche e a diverse aree del Mezzogiorno. Un passaggio decisivo fu la Legge Quadro del 1985, che definì con maggiore precisione l'impresa artigiana e ne consolidò il ruolo autonomo nel modello economico italiano.

Nel nostro tempo, l'artigianato continua a essere una componente strutturale dell'economia dei territori, ma il suo valore va oltre la dimensione economica. Secondo l'indagine realizzata dal Censis su un campione rappresentativo di 1.000 italiani maggiorenni, l'88,8% ritiene che l'artigianato sia importante sia per l'economia sia per la società. Il 90,6% considera utile la presenza di imprese fortemente radicate nei territori, mentre l'81,5% ritiene che il legame dell'artigianato con le comunità contribuisca a contrastare lo svuotamento dei piccoli borghi e delle aree interne.

Anche il rapporto con la sostenibilità emerge con particolare forza: il 96,5% degli italiani associa ai prodotti artigiani la capacità di durare nel tempo, anche grazie alla possibilità di essere riparati e riciclati, mentre il 92,3% considera la produzione artigiana rispettosa dell'ambiente.

Un altro tema centrale è quello dell'intelligenza artificiale. L'indagine non evidenzia un atteggiamento allarmistico: il 58,9% degli italiani ritiene che l'IA possa offrire agli artigiani maggiori conoscenze e informazioni per svolgere meglio il proprio lavoro. Allo stesso tempo, il 77,9% ritiene che robotica e IA non potranno sostituire il "fare artigiano". L'artigianato sembra inoltre rispondere alla crescente ricerca di senso nel lavoro: crea lavori motivanti, coinvolgenti e creativi e favorisce l'autorealizzazione. Sono questi gli elementi che costituiscono la continuità profonda dell'artigianato italiano e che possono accompagnarlo anche nelle sfide future: dal ricambio generazionale all'innovazione digitale, fino alla competizione globale, mantenendo saldo il patrimonio di competenze, identità e valori che lo contraddistingue. ■

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al **2,75%** annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e maccatronica, realtà aumentata, manufattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

ICEL

EnergEticaMente più Sicuro

solaredge

SolarEdge CSS-OD 197



10 ANNI DI GARANZIA

Scalabile e compatta

- Fino a 4 MWh di accumulo e 1MW di potenza in carica/scarica
- Ingombro contenuto

Tranquillità

- Garanzia di di 10 anni
- Garanzia estesa sulle prestazioni: 70% SoH per 7000 cicli o 10 anni
- Servizio e supporto completi

Intelligenza integrata per il massimo risparmio

- SolarEdge Designer per inserire a progetto l'accumulo più adatto
- SolarEdge ONE per il C&I con O&M avanzato
- Casi d'uso di ottimizzazione per un ROI ottimale

Installazione senza soluzione di continuità

- Preassemblato in fabbrica + test per ridurre i tempi di messa in servizio e gli errori
- CSS-OD Local Interface e SolarEdge Go accelerano la messa in servizio
- Posizionamento rapido del cabinet con bulloni a occhiello sollevabili dall'alto

Sicurezza e protezione informatica

- Approccio multilivello alla sicurezza: cella, cluster, armadio
- Meccanismi multipli di prevenzione, rilevamento e soppressione di guasti elettrici e incendi
- Protezione informatica

AFFRONTARE LA VOLATILITÀ DEL MERCATO ENERGETICO

- Aumento dei costi dell'elettricità ed evoluzione delle tariffe dinamiche
- Aumento del prezzo di acquisto dell'energia elettrica
- Guadagni inferiori sull'energia immessa in rete
- Maggiore domanda di ricarica per veicoli elettrici (e una rete stagnante)
- Instabilità della rete

Ecosistema energetico per impianti C&I a tetto

Progettato per una varietà di applicazioni commerciali e industriali



Soluzione di accumulo commerciale

Armadio batteria 197 kWh

Inverter PCS 50/100 kW

Per informazioni: ICEL Srl - 0523 591923 - **www.icelsrl.it** - commerciale@icelsrl.it



La soluzione SolarEdge per il residenziale

solaredge Home

L'ecosistema energetico intelligente che massimizza l'efficienza energetica e il risparmio

Ottimizzatori di potenza

Ottimizzatori di potenza SolarEdge

Inverter & Batterie

Inverter Hub SolarEdge Home Trifase

Batterie SolarEdge Home

Interfaccia di backup SolarEdge Home

Inverter Hub SolarEdge Home Multirange Monofase

MultiRange Concept

SolarEdge ONE

Network SolarEdge Home

SolarEdge Go

mySolarEdge



Ricarica veicoli elettrici

Caricabatterie per EV SolarEdge ONE

Smart energy

SolarEdge ONE Controller

Controllo carichi SolarEdge Home

Interruttore intelligente SolarEdge Home

Contatore inline SolarEdge Home

Regolatore accumuli termici SolarEdge Home

Not all products are available in all regions.

solaredge

ICEL EnergEticaMente più Sicuro

Giovani d'Appennino, tra orgoglio di appartenenza e futuro da costruire

Il legame con la propria terra è forte. La scelta di restare, però, non è scontata. I giovani d'Appennino descrivono il territorio in cui vivono con tre parole: "felicità", "gratitudine" e "orgoglio". Ne apprezzano la bellezza, la sicurezza e l'accoglienza, con valutazioni molto migliori rispetto a quelle espresse dai coetanei di città. Sono mediamente più soddisfatti dei propri percorsi di studio e di lavoro, più orientati al lavoro autonomo (nel 40,7% dei casi) e più fiduciosi negli ospedali e nella ricerca scientifica. Accanto a questi punti di forza, segnalano carenze nei servizi e difficoltà che pesano sulle prospettive future.

È il quadro che emerge dall'ampia ricerca della Camera di commercio dell'Emilia dedicata ai giovani della montagna, curata dal Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, diretto dal prof. Paolo Rizzi. Il rapporto è stato presentato il 9 novembre 2026 all'Auditorium Santa Chiara di Bobbio.

Soddisfatti della propria vita e legati al territorio, i giovani chiedono più servizi e opportunità per restare

L'indagine aggiunge un nuovo tassello al percorso di ricerca promosso dall'Ente camerale: segue l'analisi sviluppata nel 2025 sulle imprese dell'Appennino e precede una terza fase dedicata ai servizi per la popolazione montana. Un lavoro che, secondo la Camera di commercio, mette a disposizione una ricca base di conoscenze, utile anche a orientare le scelte degli amministratori locali.

La prima parte del rapporto ripercorre gli andamenti demografici dell'Appennino dall'unità d'Italia ad oggi: una significativa crescita fino agli anni '30, seguita dal ridimensionamento e da una tendenza di lungo periodo alla perdita di abitanti. Rispetto al 1861, la montagna piacentina ha perso circa due terzi della popolazione: nel 2025 era al 32,5%, con 20.763 residenti.

In questo contesto, i giovani tra i 18 e i 35 anni sono 2.970 e rappresentano il 14,3% dei residenti, contro il 18,9% medio della provincia di Piacenza. La soddisfazione per i percorsi di studio raggiunge un voto medio di 7,08 su una scala da 1 a 10, che sale a 7,45 tra le ragazze. Ancora più positiva la valutazione della propria vita in generale: 7,26, con un giudizio più alto tra i ragazzi, pari a 7,33.

Come già emerso nell'indagine sugli imprenditori, anche tra i giovani il senso di appartenenza alla montagna è molto forte. Il 42% si dichiara particolarmente legato al proprio Comune di residenza, 10 punti in più rispetto ai coetanei di città. Il legame con la propria frazione riguarda il 25,1%, contro il 14.6% dei giovani cittadini che si sentono radicati nel proprio quartiere.

Questo radicamento, tuttavia, non si traduce automaticamente nella volontà di restare. Potendo scegliere, soltanto il 37% dei ragazzi continuerebbe a vivere nel proprio Comune, mentre il 19,5% aspira a trasferirsi in altri Paesi europei e il 10,8% in Paesi al di fuori del Vecchio Continente.

A spiegare questa distanza tra appartenenza e progetti di vita non sono soltanto la curiosità e il desiderio di conoscere altre culture. Contano anche le difficoltà che i giovani della montagna incontrano su più fronti, a partire dal rapporto tra formazione e oc-





cupazione. Pur esprimendo una soddisfazione spesso molto più alta dei coetanei di città per i rapporti con superiori e colleghi, la stabilità, la conciliazione tra vita e lavoro, la retribuzione e la flessibilità di orario, soltanto il 53,7% rileva una coerenza tra il lavoro svolto e il percorso di studi, contro il 69% dei giovani cittadini.
Anche i giudizi sui servizi fanno emergere criticità precise. Quelli di orientamento sono considerati pessimi o scarsi dal 39,8% dei giovani che vivono in montagna; per i servizi di ricerca del lavoro la quota sale al 43,6%. Rispetto ai coetanei di città, i giovani d'Appennino segnalano condizioni peggiori anche per gli eventi culturali, in particolare musicali, gli spazi dedicati ai giovani, le attività e gli eventi sportivi, le attività ricreative e le possibilità di partecipazione alla vita sociale e politica.
Orgoglio e gratitudine convivono, dunque, con richieste concrete. Per il 38% delle ragazze è proprio la gratitudine il primo sentimento associato alla propria terra, mentre tra i ragazzi prevale la "felicità", con il 43% delle indicazioni. Il legame affettivo non impedisce di riconoscere le fragilità del territorio: secondo i giovani, le priorità su cui intervenire sono, nell'ordine, il potenziamento dei servizi sanitari, di quelli scolastici, la sistemazione dei boschi, l'attrazione di giovani e il rafforzamento dei servizi sociali.
Alla presentazione dell'indagine camerale sono intervenuti il vicepresidente vicario della Camera di commercio dell'Emilia Filippo Cella, il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali, la presidente della Provincia di Piacenza Monica Patelli e i curatori del rapporto Paolo Rizzi, Davide Marchettini e Manuela Ferrari.
La voce dei giovani è stata affidata agli studenti dell'ITC San Colombano – Istituto omnicomprensivo di Bobbio, alla dirigente scolastica Adriana Santoro e alle docenti Augusta Mazzolini ed Ernestina Bosoni.
Tra la prima e la seconda parte del convegno si è esibito il Coro della scuola di Bobbio, diretto dalla docente Ernesta Scabini – già vicario dell'Istituto omnicomprensivo IO Bobbio - formato da circa 30 elementi tra studenti della scuola primaria e secondaria (progetto "Suonando, si canta") con l'Inno d'Europa dalla nona sinfonia di Ludwig Van Beethoven e l'inno d'Italia di Mameli.
Sono seguiti due confronti tra i giovani e le imprenditrici Federica Bussandri (vicepresidente vicario del Comitato Imprenditoria femminile della Camera di commercio dell'Emilia), Anna Muselli (Salumificio San Carlo SpA, Ziano Piacentino), Martina Macellari (Laboratorio Prodor, Mezzano Scotti) e rappresentanti delle istituzioni: Filippo Cella e i sindaci Franco Albertini (Alta Val Tidone), Marco Paganelli (Farini) e Fausta Pizzaghi (Cerignale). Hanno chiuso l'incontro Maria Costi, presidente della Commissione Scuola e giovani, Regione Emilia-Romagna e Tommaso Foti, Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione.

INPS: Aggiornamento dei tassi di interesse per dilazioni, differimenti e sanzioni civili



Fonte: Circolare INPS n. 98/2026.

Con la circolare n. 98/2026, l'INPS ha comunicato l'aggiornamento dei tassi di interesse applicabili alle dilazioni e ai differimenti dei debiti contributivi, nonché delle sanzioni civili previste in caso di omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La variazione consegue alla decisione della Banca Centrale Europea di aumentare di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, passato dal 2,40% al 2,65%.

A decorrere dal 16 settembre 2026, trovano applicazione le seguenti misure:

- 4,65% annuo per gli interessi di dilazione relativi alle domande di rateazione dei debiti contributivi presentate dalla suddetta data;
- 4,65% annuo per gli interessi dovuti in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi;
- 8,15% annuo per le sanzioni civili applicabili in caso di omesso o ritardato versamento dei contributi;
- 2,65% annuo per le sanzioni civili ridotte, qualora il pagamento sia effettuato spontaneamente, in un'unica soluzione ed entro 120 giorni dalla scadenza, prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori.

Restano invariati i piani di ammortamento già emessi e notificati sulla base del tasso di interesse precedentemente in vigore.

Per quanto riguarda i differimenti autorizzati, il nuovo tasso si applica a partire dalla contribuzione relativa al mese di agosto 2026.



IDEE, OPPORTUNITÀ E RETI PER L'IMPRESA AL FEMMINILE

Il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio dell'Emilia** contribuisce a promuovere e qualificare la presenza delle donne nel mondo dell'impresa, portando **esigenze, idee e nuove opportunità** all'interno dell'attività camerale.

Costituito nel 2025, riunisce **27 rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e degli Enti rappresentati nel Consiglio camerale**.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER...

INFORMARTI E FORMARTI
Iniziative, percorsi di formazione e occasioni di approfondimento per sviluppare competenze utili a fare impresa.

TROVARE NUOVE OPPORTUNITÀ
Azioni dedicate allo sviluppo dell'imprenditoria femminile, all'accesso al credito e alla crescita professionale e imprenditoriale.

ENTRARE IN RETE
Connessioni e collaborazioni con associazioni, Enti pubblici e privati impegnati nel sostegno dell'imprenditoria femminile.

CONOSCERE IL MONDO DELL'IMPRESA
Studi e approfondimenti per comprendere la realtà imprenditoriale del territorio.

HAI UN'IDEA D'IMPRESA?

Il Comitato sostiene anche le iniziative dello Sportello Nuove Imprese, il servizio gratuito della Camera di commercio aperto a tutte le aspiranti imprenditrici e agli imprenditori per orientarsi, verificare la propria propensione imprenditoriale e conoscere gli strumenti disponibili per avviare un'impresa.

Scopri il Comitato, le sue iniziative e le opportunità per chi vuole fare impresa.

E-mail: imprenditoria.femminile@emilia.camcom.it

FORMAZIONE 2026

i nostri corsi – programmazione

TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Base Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (datore di lavoro + modulo RSPP) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	24 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso RSPP Datore di lavoro - Modulo integrativo settori costruzioni, agricoltura, silvicultura, zootecnia (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	8 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

INFO UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA
Piacenza: T 0523 307506 - Fiorenzuola: T 0523 983203

RSPP - DATORE DI LAVORO
IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI DEL 17 APRILE 2025

(IN VIGORE DAL 24 MAGGIO 2025)

La nuova normativa RSPP-Datore di Lavoro (DLSPP) basata sull'Accordo Stato-Regioni 2025 ridefinisce la formazione per chi assume direttamente il ruolo (art. 34 D.Lgs. 81/08), introducendo un percorso mirato: 16 ore base + moduli integrativi per settori a rischio, aggiornamento di 8 ore ogni 5 anni, con opzioni in presenza o in videoconferenza.

Punti Chiave della Nuova Normativa (2025/2026):

- **Chi può farlo**: Datori di lavoro in piccole aziende (es. artigiane/industriali fino a 30 addetti, con limitazioni).
- **Formazione Iniziale**: Accordo del 17 Aprile 2025 introduce un modulo comune obbligatorio (16 ore) più un modulo comune RSPP di 8 ore per un totale di 24 ore. Se l'azienda risulta esercitare in Agricoltura, Pesca, Costruzioni, Chimico andrà aggiunto un ulteriore modulo integrativo variabili in base al rischio.
- **Modalità**: I corsi possono essere erogati in presenza, videoconferenza sincrona o e-learning.
- **Aggiornamento**: Obbligatorio ogni 5 anni, con una durata di 8 ore.
- **Entrata in vigore e transizione**: Ufficiale dal 24 maggio 2025, con un periodo transitorio di 12 mesi (fino al 24 maggio 2026) per l'adeguamento.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:
Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org
Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:
U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

INFO
UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA
Piacenza: T 0523 307506 - Fiorenzuola: T 0523 983203

U.P.A.–Federimpresa, in collaborazione con **Scuola Edile di Piacenza**, informa i propri associati iscritti in Cassa Edile dell'avvio, da novembre, del corso gratuito di italiano per stranieri, con percorsi di livello Pre-A1 e A1.



U.P.A.–Federimpresa e Marikō: un supporto in più per gli artigiani

U.P.A.-Federimpresa con Marikō Srl offre alle imprese associate un supporto in più nella lettura dei propri dati aziendali.

Oggi il controllo di gestione non serve solo a guardare il bilancio a posteriori. Serve a comprendere con continuità margini, cassa, incassi, scadenze e scostamenti, così da poter prendere decisioni prima che un problema diventi urgente.

Marikō-BI è una piattaforma che rende più chiari e aggiornati i dati necessari per questa lettura. Non è un gestionale: valorizza le informazioni già presenti nelle fonti aziendali e le organizza in modo utile per l'imprenditore e per chi lo affianca.

Per l'utilizzo ordinario non sono richiesti inserimenti manuali di dati. Quando le fonti aziendali sono connesse, Marikō-BI aggiorna automaticamente i dati ogni giorno, rendendo più semplice seguire l'andamento dell'attività e affrontare domande concrete:

- dove si sta creando margine;
- quali incassi sono attesi;
- quali scadenze richiedono attenzione;
- quali clienti, servizi o commesse meritano un approfondimento;
- quali decisioni sono sostenibili nei prossimi mesi.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito Marikō-BI.

SERVIZI E VENDITA SOFTWARE
SERVIZI E VENDITA HARDWARE
PRODOTTI E SERVIZI PER L'UFFICIO
TELEFONIA FISSA E MOBILE

team memores computer


LA SOLIDITA' DELLE BASI SONO LA GARANZIA DEI NOSTRI PROGETTI


L'ESPERIENZA DI UNA SQUADRA AL SERVIZIO DEL CLIENTE


SPECIALISTI ORIENTATI ALLA QUALITA'


UN SERVIZIO PRATICO FATTO SU MISURA

team memores computer
WWW.TEAMMEMORES.IT
VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e …

… parliamo del feedback come strumento di prevenzione infortuni …

Non basta spiegare le regole durante un corso di formazione: per lavorare in sicurezza è necessario applicarle ogni giorno. Il feedback è uno strumento semplice ed efficace per trasformare le conoscenze in comportamenti concreti. Nelle piccole imprese artigiane, dove titolari e lavoratori condividono spesso gli stessi spazi e le attività operative, la sicurezza si costruisce anche attraverso il dialogo quotidiano. Un'indicazione data al momento giusto può evitare un errore, correggere un comportamento rischioso e rafforzare le buone pratiche. Il feedback è proprio questo: un riscontro concreto sul modo in cui viene svolta un'attività, finalizzato a valorizzare ciò che funziona e a individuare come migliorare ciò che non va. La differenza rispetto a un semplice rimprovero è sostanziale. Dire a un lavoratore «Hai sbagliato» evidenzia un problema, ma non indica come risolverlo. Spiegare invece che una protezione della macchina deve essere riposizionata prima di riprendere la lavorazione fornisce un'indicazione precisa, immediatamente applicabile. Per essere efficace, il feedback deve essere chiaro, specifico, tempestivo e orientato al miglioramento. È importante concentrarsi sul comportamento osservato, senza trasformare la correzione in un giudizio personale. Anche l'errore, se affrontato nel modo giusto, può diventare un'occasione per imparare e prevenire situazioni analoghe in futuro. Questo approccio è particolarmente utile per chi coordina il lavoro: il titolare, il responsabile di reparto o il preposto possono contribuire a consolidare comportamenti sicuri attraverso osservazioni puntuali, spiegazioni pratiche e momenti di confronto.

Fondamentale è anche creare un clima nel quale i lavoratori si sentano liberi di segnalare un problema, chiedere chiarimenti o riferire un mancato infortunio (near miss), senza temere umiliazioni o reazioni punitive. Conoscere le criticità permette infatti di intervenire prima che si verifichi un incidente. Il feedback non sostituisce la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/08, né le procedure e le misure di prevenzione richieste. Le rende però più efficaci, collegando quanto appreso alla realtà del lavoro quotidiano.

La prevenzione passa anche dalle parole: un riscontro dato bene può correggere un comportamento oggi e contribuire a evitare un infortunio domani. Nelle PMI artigiane, dove il rapporto diretto tra persone è spesso un punto di forza, imparare a dare e ricevere feedback significa investire concretamente nella sicurezza.

Redatto a cura di Teco S.p.A.

Affidabile, sicuro nel tempo…

TECO

Compagno di viaggio…

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi

METE Medicina del lavoro

Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +39 0523 983377 (6 linee) r.a. – fax +39 0523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it

TECO

METE Teco Group

LABOR



30 anni TECO 1995 2025

Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro: compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - PIACENZA Via V. Faustini, 2/C

tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecoservizi.it | www.tecoservizi.it

Altre sedi: PARMA Via A. Negri, 6 - SAN DONATO MILANESE (MI) Via J.F. Kennedy, 36 - NOICATTARO (BA) Via R. Selvaggi, 16

ABS

GAS SALES ENERGIA

Il fornitore di fiducia per la tua azienda, il tuo condominio, la tua casa.



SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO, GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!

- Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

DAL 2014 FORNITORE UPA PIACENZA

In Sede UPA ogni lunedì pomeriggio sarà presente un nostro responsabile

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:
Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

SIAMO A: ALSENO • BORGOTARO • BRESCIA • BUSSETO • CADEO • CARPANETO • CASTEL SAN GIOVANNI • CODOGNO • CORTEMAGGIORE • CREMONA FIDENZA • FIORENZUOLA • MANERBIO • PARMA • PIACENZA • PONTENURE • REGGIO EMILIA • SALSOMAGGIORE • VEROLANUOVA